

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

*Agenzia di Tutela della Salute di Brescia*

*Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia*

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 272

del 06/05/2021

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Delega al Direttore Generale dell’Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano (capofila) allo svolgimento di tutte le operazioni necessarie all’espletamento della procedura di gara aperta, sopra soglia per l’affidamento del servizio di facchinaggio/traslochi per un periodo di 12 mesi.  
Approvazione dello schema di mandato con rappresentanza.

**II DIRETTORE GENERALE – Dott. Claudio Vito Sileo  
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17/12/2018**

Acquisiti i **pareri** del  
DIRETTORE SANITARIO  
del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO  
e del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini  
Dott.ssa Jolanda Bisceglia  
Dott.ssa Sara Cagliani



---

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che la Regione Lombardia ha disposto iniziative affinché le Aziende Sanitarie aderiscano a sistemi centralizzati per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e che la D.G.R. Lombardia n. XI/2672 del 16.12.2019, come confermato dalla D.G.R. Lombardia n. XI/4508 del 01.04.2021 sottolinea come gli Enti sanitari abbiano l'obbligo di verificare la possibilità di adesione ai contratti/convenzioni stipulati da ARIA Spa o CONSIP Spa, oppure di procedere in forma aggregata con le altre Agenzie del sistema sociosanitario;

Premesso altresì che, con comunicazione e-mail del 08.03.2021 (agli atti del Servizio Risorse Strumentali), l'ATS della Città Metropolitana di Milano ha comunicato l'intenzione di condurre una procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di facchinaggio/traslochi;

Valutati gli atti di gara predisposti dall'Agenzia capofila e ritenuto il quadro prestazionale rispondente alle necessità dell'ATS di Brescia;

Dato atto che si rende necessario affidare il servizio in oggetto, al fine di disporre di un operatore economico al quale affidare la realizzazione di traslochi/facchinaggi, al fine di ottimizzare e razionalizzare la gestione degli spazi utilizzati dall'Agenzia per l'espletamento delle proprie funzioni;

Dato atto altresì che, con il presente atto, si provvede a delegare il Direttore Generale dell'ATS della Città Metropolitana di Milano, allo svolgimento di tutte le operazioni relative alla procedura per l'affidamento del servizio di facchinaggio/traslochi, con durata programmata pari a 12 mesi, con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi, con decorrenza presunta dal 01.06.2021 sino al 31.05.2022, per un valore complessivo di € 20.567,50 (IVA esclusa) – di cui costi da interferenza € 580,00 (Iva esclusa) = € 25.092,35 (IVA compresa), approvando lo Schema di Mandato, allegato "A" (composto da n. 1 pagina), e il Duvri, allegato "B" (composto da n. 16 pagine), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che i quantitativi annuali richiesti dall'ATS di Brescia sono stati calcolati in ragione delle basi d'asta previste dall'ATS della Città Metropolitana di Milano (costo orario: € 32,50 IVA esclusa), sulla base dei fabbisogni storici dell'ATS di Brescia, preventivando un monte ore presunto annuale pari n. 615 ore, per un importo contrattuale come sopra indicato;

Dato atto che ogni Agenzia, dopo l'aggiudicazione, provvederà autonomamente all'imputazione della spesa relativa al fabbisogno ed alla gestione operativa del servizio, con particolare riferimento alla richiesta di cauzione alla ditta aggiudicataria, alla stipulazione del contratto ed alla liquidazione delle fatture;

Visti:

- la D.G.R. n. XI/2672 del 16.12.2019;
- la D.G.R. n. XI/4508 del 01.04.2021;
- il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;

Accertata la conformità del presente provvedimento con il Regolamento dell'Agenzia di cui al Decreto D.G. n. 714/2017;

Vista la proposta presentata dal Direttore del Servizio Risorse Strumentali, Dott.ssa Elena Soardi che attesta, anche in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Jolanda Bisceglia, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;



D E C R E T A

- a) di delegare, per le motivazioni sopra richiamate, il Direttore Generale dell'ATS della Città Metropolitana di Milano, allo svolgimento delle operazioni necessarie all'affidamento del servizio di facchinaggio e trasloco, per un periodo di 12 mesi, con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi, con decorrenza presunta dal 01.06.2021 sino al 31.05.2022, per un valore complessivo a base d'asta (n. 615 ore) di € 20.567,50 di cui costi da interferenza per € 580,00 (Iva esclusa) – per un totale di € 25.092,35 (Iva inclusa) per l'ATS di Brescia;
- b) di conferire mandato con rappresentanza al Direttore Generale dell'ATS della Città Metropolitana di Milano;
- c) di approvare lo Schema di Mandato (allegato "A" composto da n. 1 pagina) e il Duvri (allegato "B" composto da n. 16 pagine), allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- d) di dare atto che gli oneri presunti derivanti dalla nuova aggiudicazione stimati in € 25.092,35 (IVA compresa) trovano registrazione nella Contabilità dell'Agenzia – Bilancio Sanitario – anni 2021/2022 – con registrazione al conto "Magazzinaggio e facchinaggio" cod. 4509890 come di seguito indicato:
  - per € 12.546,17 programma di spesa n. 321/2021;
  - per € 12.546,18 programma di spesa n. 321/2022;
- e) di procedere a cura del Servizio Affari Generali e Legali e del Servizio Risorse Strumentali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii ed al PTPC vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale  
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

**Agenzia di Tutela della Salute di Brescia**

**Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia**

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

### **MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

1. Il **Direttore Generale dell'Agencia di Tutela della Salute di Brescia** (in seguito per brevità: *mandante*) dà mandato con rappresentanza al Direttore Generale dell'Agencia di Tutela della Città Metropolitana di Milano (in seguito per brevità: *mandatario*) a svolgere tutte le operazioni necessarie all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di facchinaggio e traslochi, dal 01.06.2021 al 31.05.2022, con possibilità di rinnovo di ulteriori 12 mesi;
2. Il presente mandato è conferito a titolo gratuito e, pertanto, al *mandatario* non spetta alcun compenso per l'attività svolta.
3. Il *mandante* si impegna a contribuire, per le spese derivanti da un eventuale contenzioso in merito alla procedura di gara, in misura corrispondente alla quota percentuale secondo gli importi a base d'asta presunti per ciascuna Agenzia.
4. Per tutto quanto non è stato espressamente previsto nel presente contratto si applicano gli artt. 1703 e 1730 del Codice Civile.
5. Le spese del presente contratto, ivi comprese le imposte e tasse prescritte dalla legge, sono a carico di chi ne richiede la registrazione.
6. Il *mandatario* dichiara di accettare l'incarico affidatogli alle condizioni stabilite nelle precedenti clausole da 1 a 5.
7. Il Foro territorialmente competente in caso di controversie è quello ove ha sede l'Agencia mandataria.

\* \* \*

IL MANDANTE

Documento firmato digitalmente

Il Direttore Generale

ATS di Brescia

Dott. Claudio Vito Sileo

IL MANDATARIO

Documento firmato digitalmente

Il Direttore Generale

ATS della Città Metropolitana di Milano

Dott. Walter Bergamaschi

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

## **DUVRI**

*Documento per la cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi ex art.26 D.Lgs. 81/08*

Ditta

Sede legale

Oggetto: Procedura di gara aperta, espletata dall'ATS della Città Metropolitana di Milano (capofila), per l'affidamento del servizio di facchinaggio e traslochi, per un periodo di 12 mesi, con decorrenza presunta dal 01.06.2021 al 31.05.2022, con possibilità di rinnovo di ulteriori 12 mesi.

Brescia, li .....

---

**ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia**

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

**PREMESSA**

Il presente documento intende promuovere la cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi ex art.26 D.Lgs. 81/08 inerenti le possibili interferenze.

Ai fini della promozione e coordinamento ex art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/08, si precisa che di seguito verranno valutate le misure necessarie alla individuazione dei possibili interventi per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, privilegiando interventi alla fonte.

Si precisa che tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

Il DUVRI è parte integrante della documentazione messa a disposizione dei partecipanti alla gara e dovrà, ad aggiudicazione avvenuta essere allegato al contratto sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Agenzia per la Tutela della Salute e dal datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria del Servizio.

Si precisa che oggetto degli interventi di cui al presente documento è un servizio consistente in lavori di

**Servizio di facchinaggio e traslochi nei locali di proprietà ed in uso all'ATS di Brescia.**

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto, dovrà integrare il presente documento con le necessaria indicazione dei rischi introdotti nell'affidamento dei lavori, servizi e forniture, integrando le apposite voci.

Eventuali ed ulteriori specifiche misure di prevenzione e protezione conseguentemente adottate, rispetto agli interventi posti in atto, potranno essere formalizzate rendendo disponibile la documentazione costituita da:

✓ comunicazione dei rischi che le lavorazioni oggetto dell'appalto assegnato introdurranno all'interno del sito dove l'impresa appaltatrice andrà ad operare;

✓ misure tecniche, organizzative, procedurali adottate dall'impresa appaltatrice per garantire la sicurezza e la salute del proprio personale, in funzione della particolarità degli ambienti in cui andrà ad eseguire gli interventi programmati.

Il DUVRI è, comunque, un documento suscettibile di integrazioni, in quanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto può essere aggiornata in caso di mutamento, quale ad esempio l'intervento di subappalti o sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori.

Si evidenzia altresì che prima dell'avvio dei lavori assegnati verrà promosso con la Ditta esecutrice un incontro per il perfezionamento delle procedure di cooperazione e coordinamento, al fine di evidenziare eventuali rischi derivanti dalla presenza delle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno del sito, decidendo eventuali misure minime aggiuntive di prevenzione e protezione a carico dell'impresa ivi operante.

**1. IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ATS DI BRESCIA**

<b>Ragione Sociale</b>	ATS di Brescia - Agenzia di Tutela della Salute Viale Duca degli Abruzzi 15 - Brescia	
<b>Committente</b>	Dott. Claudio Vito Sileo Direttore Generale ATS di Brescia	
<b>Dirigente Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Elena Soardi - tel. 0303838330 E-mail: <a href="mailto:elena.soardi@ats-brescia.it">elena.soardi@ats-brescia.it</a>	
<b>Sede dei Lavori</b>		
<b>RSPP</b>	Ing. Giacomo Galperti	0303838533
<b>Addetti SPP</b>	Rag. Silvia Gazzoli	0303838397
<b>Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere</b>		

2. DATI DELL'APPALTATORE	
Ditta:	
Sede legale:	
Telefono	- Cell. E-mail:
P.IVA / C.F.	
C.C.I.A.A. (Camera di Commercio di Brescia)	
Assicurazioni Obbligatorie	
INAIL Codice ditta	INPS Posizione
Datore di lavoro:	
Responsabile servizio di Prevenzione e Protezione:	
Medico Competente:	
Elenco dei lavoratori che svolgeranno attività presso i locali della Committenza:	
Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere: _____	

### 3. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE NEGLI AMBIENTI DELL'ATS

Per l'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore deve:

- concordare le tempistiche (es. giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti dell'Agenzia forniti in sede di aggiudicazione onde evitare interferenze con le attività eventualmente in corso;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- fornire al proprio personale tessera di riconoscimento. Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto o subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 del D.Lgs.81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità dei lavoratori e l'indicazione del datore di lavoro.
- visionare l'Estratto del Piano di Emergenza fornito dal Direttore del Servizio Risorse Strumentali, le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza, apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose;
- prima dell'inizio dei lavori, se necessario, disporre ed attuare tutte le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, etc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- non ingombrare con mezzi, materiale e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare o lasciare incustoditi materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati ed in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza.  
Inoltre:
- il personale della Ditta appaltatrice all'occorrenza deve chiedere lo spegnimento di macchine ed attrezzature eventualmente in funzione;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica presente sia all'interno che all'esterno delle strutture;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad es. incendio, scoppio, allagamento, emergenza etc.) ed in caso di evacuazione il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'ATS;

- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dai funzionari dell'Agenzia;
- dovrà, nel caso d'infortunio, informare il Responsabile dell'U.O. Prevenzione e Protezione dell'ATS di Brescia ed inviare, entro le 24 ore successive, copia della denuncia inoltrata all'I.N.A.I.L.

Si comunica inoltre che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati all'utenza;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dell'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio dell'ATS; per qualsiasi necessità o richiesta si dovrà fare riferimento al personale presente in loco;
- è fatto divieto di fumare nei locali e pertinenze dell'Agenzia, fatte salve le zone appositamente predisposte;
- è fatto divieto assoluto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili dell'Impresa Committente e viceversa (salvo espressa autorizzazione specifica)

**3.1 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE:**

- Scala
- Furgoni
- Carrelli per il trasporto
- Ceste
- Trapano, avvitatore, cacciaviti, martelli
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**3.2 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE**

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**3.3 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE CHE POSSONO INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA**

L'appaltatore ha sviluppato all'interno del POS redatto e reso disponibile alla stazione appaltante, la valutazione dei rischi in relazione alle caratteristiche dei cantieri e alle lavorazioni svolte (paragrafo "Analisi dei rischi delle mansioni lavorative e misure preventive protettive"), del Piano Operativo di Sicurezza

<b>Rischio specifico</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
Guasti, crolli, cause esterne, agenti atmosferici, eventi sismici, atti terroristici. Possibili criticità derivanti da pavimentazioni, scale, rampe o terreni sconnessi, con presenza di ostacoli. Azioni improprie di persone	Strutture luogo di lavoro ed aree di pertinenza aziendali ove verranno effettuate le attività da parte dei soggetti esterni: uffici, archivi, ambulatori, locali tecnici, pertinenze esterne	Segnaletica dedicata negli ambienti di lavoro, planimetrie, cartellonistica locali tecnici, divieti di accesso in zone di pericolo, ecc. I luoghi di transito sono di norma mantenuti sgombri ed ordinati. I locali sono sottoposti a periodica pulizia. Divieto di accesso a locali non oggetto dei lavori, locali speciali evidenziati dall'apposita segnaletica o comunque interdetti, se non autorizzato

<p>Aree di transito, struttura e spazi con arredi</p>	<p>Investimento, urto durante la fase di accesso/manovra dei veicoli</p>	<p>E’ obbligatorio mantenere una velocità molto bassa durante la circolazione nei cortili interni.          Rispetto delle norme di circolazione e della segnaletica dedicata ove presente.          Utilizzo dei percorsi pedonali/ veicolari e comunque lungo il margine delle vie carrabili in modo da non creare interferenze con i mezzi in movimento.          Obbligo di circolazione dei mezzi a velocità moderata in modo tale da non determinare un pericolo ai pedoni e agli altri mezzi.</p>
	<p>Comportamenti individuali e collettivi non idonei o errati (es. deposito di materiali che ostruiscono le vie di fuga o lasciati in modo tale da determinare pericolo d’inciampo</p>	<p>In ATS sono presenti percorsi di esodo e uscite d’emergenza, presidi antincendio, presidi di primo soccorso segnalati da cartellonistica. Divieto di ingombrare con veicoli, attrezzature e materiali di qualsiasi natura i passaggi, corridoi, atri, percorsi di esodo e uscite d’emergenza.          Presenza di segnaletica di sicurezza dedicata e di indicazioni presenti negli ambienti di lavoro riferite alle vie di fuga, cartellonistica dedicata, planimetrie esposte, misure comportamentali, ubicazione di mezzi di contrasto.          Divieto di abbandonare o lasciare incustoditi e liberamente accessibili i prodotti e le attrezzature utilizzate e loro contenitori anche se vuoti in luoghi, aree di transito, vie di fuga.          In caso di emergenza attuare misure specifiche contenute nel Piano di emergenza aziendale.</p>
<p>Scivolamenti, cadute accidentali, inciampi</p>	<p>Pericolo di inciampo determinato dall’utilizzo di apparecchiature elettriche: cavi e prolunghe</p>	<p>Delimitare le aree di intervento con segnaletica e nastri/transenne</p>
<p>Urto – schiacciamento - investimento</p>	<p>Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l’impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e, quando non utilizzati, devono essere posizionati in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare il passaggio.</p>	<p>Delimitare con idonei sistemi di segnalazione le aree interessate da lavori al fine di non consentire il transito e la sosta di persone non addette ai lavori stessi con posa della prevista segnaletica o interdizione dei locali o spazi di lavoro.          Divieto di utilizzo di qualsiasi attrezzatura ed apparecchiatura di ATS salvo diversa previsione contrattuale.</p>
<p>Punture, tagli e abrasioni</p>	<p>Contatto con materiali/ attrezzature/presidi sanitari potenzialmente infetti.          Contatto stretto con persone portatrici di patologie infettive.</p>	<p>Nel caso di contatti accidentali con materiali/ attrezzature/presidi sanitari potenzialmente infetti recarsi nelle strutture sanitarie per gli interventi conseguenti e contattare i dirigenti preposti e responsabili degli ambienti di lavoro in cui si trova ad operare.          In caso di emergenza sanitaria in atto, adottare le misure previste dalle Autorità nonché quelle introdotte da ATS, quali mantenere le distanze di sicurezza con altri lavoratori</p>

Rischio contatti accidentali con parti attive o in tensione per guasti d'isolamento	Uso di strumenti e apparecchiature elettriche	Segnalazione immediata all'incaricato del Committente, di palesi situazioni di pericolo come: prese staccate dal muro o quadri elettrici aperti
Contatto con le attrezzature impiegate	Mantenere le attrezzature utilizzate in buono stato e verificarne periodicamente lo stato di conservazione. Le macchine devono essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti	Tutte le macchine/attrezzature offerte devono: - essere collegate a un dispositivo tale da assicurare la perfetta messa a terra - avere un assorbimento di energia contenuto, comunque inferiore alla capacità delle prese di corrente
Incendio, esplosione	I lavori di pulizia non comportano particolari pericoli di innesco incendio, in relazione ai prodotti chimici utilizzati. E' possibile la formazione di atmosfere esplosive in fase di ricarica di batterie lavasciuga ed altri macchinari alimentati con batterie	-Predisporre procedura relativa alle misure di sicurezza da adottare; -evitare l'accumulo di materiali combustibili; -evitare ostruzione di vie di esodo; -evitare bloccaggio in apertura porte REI; -depositare le eventuali sostanze infiammabili in armadi metallici posizionati in luogo sicuro e ventilato
Rumore potenzialmente pericoloso	Tutte le macchine/attrezzature offerte devono avere bassi livelli di rumorosità visto l'impiego nei reparti di degenza ( < 65dB per macchine con uomo a terra e < di 80 dB per macchine con uomo a bordo)	

### 3.4 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta dal committente; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavoro edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il personale della Committenza, strategie di sfasamento dell'attività lavorativa circostante, per la durata dei lavori.

### 3.5 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento polveri;
- nel trasporto di materiali esausti, gli stessi dovranno essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni.

### 3.6 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se l'appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio:

- fornire dell'ATS le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
- rimuovere i rifiuti prodotti durante l'attività oggetto dell'appalto - ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

### 3.7 ALLACCIO ALLA RETE E/O LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica dell'ATS di Brescia, prenderne preventivamente accordi con il personale del Servizio Risorse Strumentali.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita previa consultazione del Servizio Risorse Strumentali.

### 3.8 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, FORNITA DALL'APPALTATORE

---



---



---

#### 4. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, c.2 del D. Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici degli ambienti di lavoro dell'ATS.

##### 4.1 AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

Le aree di lavoro sono quelle indicate dal Servizio Risorse Strumentali.

Le attività aggiuntive dovranno essere concordate con il responsabile dei lavori.

#### 5. RISCHI SPECIFICI NELL'AMBIENTE IN CUI OPERA L'IMPRESA APPALTARICE

Rischio	Presente		NOTE
	SI	NO	
RISCHIO INCENDIO	si		In tutti i luoghi di lavoro dell'ATS sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
RISCHIO ELETTRICO	si		In ogni ambiente, esistono impianti ed apparecchiature elettriche (personal computer e stampanti, fax, fotocopiatrici, telefoni) conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione ed accordi con l'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio
RISCHIO DA CADUTE	si		Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, che dovranno comunque essere segnalati adeguatamente. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come (es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse)
RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE CARICHI		no	Movimento delle merci all'interno del magazzino dove viene utilizzato anche un carrello elevatore il cui utilizzo è precluso all'appaltatore
RISCHIO CHIMICO	si		<i>Limitato al Laboratorio di Sanità Pubblica</i> E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili)
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	si		<i>Limitate al Canile sito in Brescia - Via Orzinuovi e al Laboratorio di Sanità Pubblica.</i> La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è contrassegnata da apposita segnaletica. L'accesso a tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.
RISCHIO BIOLOGICO	si		Il rischio di esposizione ad agenti biologici (contatto con liquidi biologici e con oggetti taglienti e pungenti potenzialmente infetti) può causare infezioni o intossicazioni. I comportamenti generali e le precauzioni consistono nel: - avvertire sempre Dirigenti e Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso - accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale - evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare, bere e fumare,

Rischio	Presente		NOTE
	SI	NO	
			lavarsi le mani dopo aver eseguito un lavoro, proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi o lesioni cutanee. In caso di puntura, taglio o contaminazione, segnalarlo immediatamente al personale ATS presente.

## 6. SITUAZIONI DI EMERGENZA

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (es. fumo, incendio, allagamento, fuga di gas...) che non siano già state rilevate dal personale dell'ATS, dovrà:

- ✓avvisare immediatamente il personale dipendente dell'ATS presente; nel caso in cui non vi sia personale, avvisare la portineria del presidio di Brescia – Viale Duca degli Abruzzi – al numero 0303839403
- ✓mettersi a disposizione del personale addetto alla squadra di emergenza e seguire le indicazioni impartite
- ✓utilizzare, solo se in grado, i mezzi di estinzione presenti, per spegnere un principio d'incendio;
- ✓seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

## 7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

### 7.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Concessionarie o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente sia su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

### 7.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori della stazione concedente;

I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Concessionarie;

I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Concessionarie, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario;

I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici del servizio.

### 7.3 METODOLOGIA E CRITERI USATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o d'invalidità parziale e richiedente trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POCO PROBABILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Storicamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente matrice di valutazione.

2) PROBABILITA'	4 MOLTO PROBABILE	4	8	12	16
	3 PROBABILE	3	6	9	12
	2 POCO PROBABILE	2	4	6	8
	1 IMPROBABILE	1	2	3	4
		1 LIEVE	2 MODESTA	3 GRAVE	4 GRAVISSIMA
		1) MAGNITUDO			

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

**TRASCURABILE**

**BASSO**

**MEDIO**

**ALTO**

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Interferenze riscontrate	Indice di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione Provvedimento
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di personale dipendente dell'ATS con personale delle imprese appaltatrici	2	Tutte le aree interne ed esterne di tutti i presidi dell'ATS	<p>Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi</p> <p>La movimentazione di attrezzature per trasporto (a mezzo carrelli, transpallet) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite</p> <p>Le attività facchinaggio, compreso il trasporto di arredi, materiali, attrezzature e mezzi deve avvenire con molta cautela, senza arrecare danno a cose e persone e, privilegiando lo sfasamento spazio temporale dalle attività di ATS. Le attività di facchinaggio, movimentazione di arredi e altri materiali all'interno degli uffici dovrà avvenire senza la contemporanea presenza di lavoratori ATS nelle vicinanze.</p> <p>Le attività di facchinaggio e trasporto svolte lungo le vie di transito dovranno essere segnalate preventivamente, programmate in orari di minor affluenza, mantenendo sempre in ogni fase i carichi movimentati a distanza di sicurezza da lavoratori ATS e da terzi.</p> <p>Predisporre apposita segnaletica di sicurezza dedicata per i visitatori e il personale della struttura in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori.</p> <p>Prestare particolare attenzione alle attrezzature, agli arredi e agli impianti evitando interferenza con corpi solidi presenti.</p> <p>Non lasciare in posizione instabile oggetti, attrezzature, arredi e materiali che possono cadere a terra generando pericolo per le persone.</p> <p>I luoghi di transito devono essere mantenuti sgombri ed ordinati: non lasciare depositato il materiale movimentato, neanche temporaneamente lungo le vie di transito, luoghi di passaggio, scale, garage e in qualunque luogo possa generare pericolo.</p> <p>Correlarsi con il Referente di ATS per ricevere informazioni inerenti le procedure di sicurezza e di emergenza.</p> <p>I luoghi di transito devono essere mantenuti sgombri ed ordinati.</p> <p>Il referente di ATS programma e concorda le attività del fornitore e delle altre ditte eventualmente operanti al fine dello sfasamento spazio-temporale.</p>
Rischio investimento di persone o cose con attrezzature mobili nei luoghi di transito, nell'uscita/entrata di locali, ascensori, o negli "incroci"	2	Negli ingressi e nelle uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori	<p>Dall'ascensore, per primo deve uscire l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto di persone o materiali, il mezzo (carrello o altra attrezzatura).</p> <p>Nella movimentazione dei carrelli, transpallets o altri mezzi di trasporto materiali assicurarsi di avere sempre idonea visibilità e stabilità di carico.</p> <p>Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto.</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali luoghi con spazio ridotto o disagiati.</p> <p>Utilizzare gli ascensori in modo appropriato e non trasportare carichi oltre la portata massima.</p> <p>Il referente di ATS programma e concorda le attività del fornitore in modo da favorire lo sfasamento spazio temporale con le attività di ATS e altri soggetti eventualmente presenti.</p>
Rischio scivolamenti, inciampi, cadute in piano connessi con la presenza di pavimentazione sconnessa, bagnata, o con presenza di cavi,	2	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi dell'ATS	<p>Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati e non lasciare materiali, attrezzi, carrelli, cavi, apparecchi in luoghi di transito o di lavoro.</p> <p>Non lasciare incustoditi riporre i carrelli o transpallets e al termine del servizio riporli negli appositi locali o aree di ricovero.</p> <p>Accatastare il materiale movimentato in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.</p>

Interferenze riscontrate	Indice di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione Provvedimento
materiali lasciati negli ambienti di lavoro e lungo le vie di transito			<p>Non installare prolunghe che attraversino le zone di transito.</p> <p>Delimitare le zone di lavoro anche temporanee al fine di renderle inaccessibili ai non addetti ai lavori. Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente e regolarmente puliti e manutentati.</p> <p>Il referente di ATS programma e concorda le attività del fornitore in modo da favorire lo sfasamento spazio temporale con le attività di ATS e con altre imprese.</p>
Accesso nei locali/vani tecnici	2	Locali/vani tecnici, cavei, coperture edifici	<p>Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato (es. chiusi a chiave)</p> <p>In caso vi sia la necessità di accedere a tali locali, è necessario avvertire l'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio</p>
Rischio incendio	2	Tutti i presidi dell'ATS	<p>Tutte le strutture sono dotate di presidi e sistemi antincendio (estintori a polvere e CO2 e, se dovuti, idranti – porte REI, rilevatori di fumo e pulsanti d'allarme).</p> <p>I percorsi antincendio sono indicati con apposita segnaletica.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10.03.98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dell'ordine e della pulizia</li> <li>- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori</li> <li>- controllo delle misure e procedure di sicurezza.</li> </ul> <p>In particolare occorrerà evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili</li> <li>-l'ostruzione delle vie d'esodo</li> <li>-l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere</li> <li>-si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificandone la funzione protettiva in caso d'incendio.</li> </ul> <p>Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo definite con apposita cartellonistica o quanto impartito dal personale dell'ATS. Divieto di fumo, di usare fiamme libere.</p> <p>Divieto di utilizzare gli ascensori in caso di incendio.</p> <p>Individuare le vie di esodo.</p> <p>Seguire le istruzioni contenute nelle planimetrie esposte in caso d'incendio e di emergenze e le indicazioni del referente ATS o il personale presente in loco.</p> <p>Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili.</p> <p>Mantenere le vie di esodo sgombre anche da eventuali materiali di scarto e imballaggi.</p> <p>Non ingombrare con veicoli, attrezzature e materiali di qualsiasi natura i passaggi, corridoi, atri, percorsi di esodo e uscite d'emergenza.</p> <p>Non abbandonare o lasciare incustoditi e liberamente accessibili i materiali o loro imballi anche se vuoti in uffici, luoghi, aree di transito, vie di fuga.</p>
Rischio inquinamento ambientale	2	Tutti i presidi dell'ATS	<p>Lasciare i locali oggetto dei lavori nel loro stato originale smaltendo correttamente gli imballaggi e i contenitori dei prodotti utilizzati.</p> <p>Al termine dei lavori che comportano l'emissione di polveri è necessario aerare adeguatamente i locali.</p> <p>Nel caso le lavorazioni comportino l'emissione di polveri, al fine di eliminarle o ridurle il più possibile, risulta necessario confinare le aree di lavoro.</p> <p>Nel caso le lavorazioni comportino l'emissione di rumori eccessivi (oltre la soglia limite imposta dalle vigenti norme) al fine di eliminarli o ridurli il più possibile, risulta necessario programmare i lavori in orari opportuni da concordare con il referente incaricato di ATS</p>
Gestione delle emergenze	2	Tutti i presidi dell'ATS	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'ATS, sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>L'elenco dei lavoratori addetti alla squadra di emergenza è contenuto nell'allegato C al piano di emergenza dei singoli presidi</p> <p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni d'emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc), che non siano già state rilevate dal personale dell'ATS, dovrà comunicarlo ai dipendenti dell'ATS. In assenza degli stessi, dovrà telefonare alla portineria di Brescia – Viale Duca degli Abruzzi, 15 – Tel. 030.3839403</p>

Interferenze riscontrate	Indice di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione Provvedimento
Rischio chimico	3	Laboratorio di Sanità Pubblica	Negli ambienti possono essere utilizzate sostanze o preparati chimici pericolosi. Il rischio, con i sistemi di protezione adottati, è considerato irrilevante per la salute e la sicurezza Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale Responsabile del Laboratorio di Sanità Pubblica
Presenza di rischio biologico	2	Ambulatori e Laboratorio di Sanità Pubblica	Il materiale infetto viene depositato in sacchetti, che vengono immessi in un secondo contenitore in cartone, dotato di chiusura ermetica, correttamente etichettato e facilmente distinguibile dai contenitori usati per altri tipi di rifiuti. I contenitori dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo, sono allocati in un'area/locale apposito. Per rifiuti taglienti e/o pungenti (aghi, siringhe, bisturi, vetrini...) è previsto l'uso di piccoli contenitori in polietilene, dotati di idonei sistemi di chiusura (tipo AGO BOX) da inserire nei cartoni indicati.  Il personale della ditta appaltatrice non può avere contatti con il materiale infetto prodotto in quanto non può accedere agli ambulatori durante l'attività vaccinale e, successivamente, i rifiuti sono adeguatamente messi negli appositi contenitori. Con riferimento all'accesso al LSP, dovrà attenersi strettamente alle istruzioni/indicazioni e tempistiche concordate con il personale Responsabile
Rischio biologico	9	Tutti i presidi dell'ATS	Rischio di contagio COVID-19 Le attività dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le disposizioni attualmente in vigore in riferimento all'emergenza in essere e quelle eventualmente introdotte successivamente alla data di stesura del presente documento, con particolare riguardo ai contenuti del "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto fra il Governo e le parti sociali laddove applicabili. Inoltre tutti i lavoratori esterni dovranno applicare tutte le regole aziendali messe in atto per l'emergenza, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali previste per i dipendenti ATS. Tra queste si sottolinea in particolare la necessità di rispettare le seguenti misure precauzionali: è obbligatorio misurare la temperatura corporea prima dell'ingresso in sede (in caso di temperatura $\geq 37,5$ °C l'ingresso in sede non è consentito); è obbligatorio indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e aerare frequentemente i locali in cui si soggiorna; bisogna lavarsi frequentemente le mani (meglio) oppure igienizzarle con le apposite soluzioni alcoliche a disposizione; bisogna mantenere un adeguato distanziamento sociale interagendo con le altre persone (indossare la mascherina e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone); bisogna evitare gli assembramenti e il sovraffollamento degli spazi comuni (comprese le aree esterne per i fumatori, l'area con i distributori self-service, l'area timbro, ecc.).
Rischio radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	1	Canile sanitario e Laboratorio di Sanità Pubblica.	Negli ambienti dove sono installate le apparecchiature è presente cartellonistica di segnalazione e avvertimento posta sia all'ingresso che all'interno dei locali Consentire l'accesso agli ambienti solo ad apparecchiature non funzionanti (radiazioni non ionizzanti). Il sistema gascromatografico consente di lavorare in condizioni radioprotezionistiche sicure ad eccezione per i portatori di pacemaker e protesi metalliche
Rischio incendio: <b>BASSO</b> per tutti i presidi dell'ATS.			

## 8. ULTERIORI NORME COMPORTAMENTALI E DISPOSIZIONI DA OSSERVARE A CURA DEL FORNITORE

Si riportano in questo paragrafo una serie di ulteriori norme comportamentali ed azioni più significative, seppur non esaustive, da osservare da parte degli aggiudicatari/affidatari/fornitori/imprese appaltatrici/subappaltatrici/lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione delle lavorazioni nei luoghi in cui si svolgono, rientranti nell'attività di promozione della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Tali norme comportamentali e disposizioni, che devono essere applicate in tutte le fasi lavorative comprese in quelle manutentive, vanno inoltre ad integrare gli obblighi a carico degli affidatari, eventualmente contenuti negli specifici capitolati di gara e quelli derivanti dalla propria attività lavorativa.

In ogni caso il personale incaricato dell'esecuzione dei lavori nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative deve attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della ATS, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella della ATS e di eventuali altre imprese presenti.

Non vengono ovviamente contemplati i rischi e le conseguenti misure preventive, protettive e comportamentali propri dell'attività svolta dagli aggiudicatari/affidatari/fornitori/imprese appaltatrici/subappaltatrici/lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro, di valutazione ed elaborazione del proprio Documento di Valutazione dei Rischi e l'obbligo di attuazione delle misure di sicurezza necessarie.

- 1) Effettuare con l'incaricato Referente di ATS di Brescia afferente il Servizio Risorse Strumentali, prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo congiunto (di cui dare atto in forma scritta) nelle aree oggetto dei lavori/forniture o somministrazioni in appalto prima di iniziare gli stessi, al fine di:
  - Verificare l'eventuale presenza di rischi non preventivati nel presente documento.
  - Prendere atto di pericoli e rischi immessi nel luogo di lavoro ATS dalle lavorazioni proprie degli aggiudicatari/imprese appaltatrici/subappaltatrici/lavoratori autonomi, che potrebbero comportare rischi interferenziali, qui non previsti, al fine di integrare il presente documento con le relative misure di prevenzione e protezione.
  - Prendere visione della dislocazione degli impianti tecnologici e delle modalità di gestione degli stessi (linee elettriche, telefoniche, acquedotto, gasdotto, ascensori, fondazioni, reti fognarie) nelle aree interessate all'attività.
  - Prendere atto delle misure di prevenzione e protezione antincendio e di emergenza della dislocazione delle vie d'esodo attraverso le planimetrie esposte.
- 2) Rendere noto agli aggiudicatari/imprese appaltatrici/subappaltatrici/lavoratori autonomi dell'impresa affidataria nonché ai singoli lavoratori che svolgeranno i lavori presso le strutture di ATS Brescia, il nominativo del Referente incaricato di ATS di Brescia.
- 3) Informare preventivamente il referente incaricato di ATS di Brescia in merito a quali luoghi di lavoro ATS saranno oggetto di intervento, ed in merito al cronoprogramma dei lavori prima del loro inizio.
- 4) I lavoratori degli aggiudicatari/imprese appaltatrici/subappaltatrici/lavoratori autonomi, oltre ad osservare le norme e le disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza specifiche della propria attività, devono rispettare le misure previste per il Fornitore nella sopra riportata tabella e inoltre le seguenti regole e disposizioni:
  - munirsi di apposito cartellino di riconoscimento;
  - osservare scrupolosamente il divieto di fumare in tutti i locali;
  - non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e non accedere a zone non interessate ai lavori. Ove necessario segnalare/segregare la zona oggetto dei lavori;
  - impiegare macchine, attrezzature, utensili e sostanze rispondenti alle norme di legge;
  - non utilizzare abusivamente attrezzature/apparecchiature/materiali dell'ATS. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente ed ufficialmente autorizzati dal Referente incaricato di ATS di Brescia;
  - divieto di sostare con mezzi nelle aree non dotate di specifici spazi all'uopo destinati e segnalati;
  - nelle aree di carico/scarico merci, in carenza di visibilità posteriore e in mancanza sul mezzo in manovra di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino), la stessa deve sempre essere effettuata con l'ausilio di altro operatore a terra. Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inserita); inoltre durante la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);
  - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;

- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
  - non ingombrare con veicoli, attrezzature e materiali di qualsiasi natura i passaggi, corridoi, atri, percorsi di esodo e uscite d'emergenza;
  - durante le operazioni di movimentazione con utilizzo di carrelli per trasporto materiali vari assicurarsi della stabilità del carico trasportato e dell'assenza di altre persone lungo il percorso;
  - nel caso sopraggiungano altre persone lungo il percorso occorre segnalare la propria presenza e fermare il movimento del mezzo;
  - non lasciare in posizione instabile oggetti ed attrezzature che possono cadere a terra generando pericolo per le persone;
  - non abbandonare o lasciare incustoditi e liberamente accessibili i prodotti e le attrezzature utilizzate e loro contenitori anche se vuoti o pallets, in luoghi od aree di transito tali da poter costituire fonte di potenziale pericolo per i lavoratori ATS. Qualora ciò fosse indispensabile segnalare la presenza ed interdire temporaneamente il passaggio a terzi. I luoghi sia di stoccaggio che di deposito temporaneo di sostanze devono essere preventivamente comunicati e concordati con il Referente incaricato di ATS di Brescia;
  - segnalare tempestivamente ai propri referenti ed al Referente incaricato di ATS di Brescia qualsiasi situazione di possibile pericolo (es. presenza fumo/incendio, odori sgradevoli, difficoltà di accedere o percorrere le vie di transito per presenza di ostacoli, avvallamenti, buche, ghiaccio, materiale di rifiuto, etc...);
  - in caso vi fosse la necessità di accedere a locali non oggetto dei lavori, locali speciali o interdetti, contattare il Referente incaricato di ATS di Brescia o personale presente in loco;
  - prendere visione dei contenuti del presente documento relativi ai rischi lavorativi presenti in ATS e delle misure di protezione collettive e individuali;
  - utilizzare unicamente attrezzature, impianti, apparecchi propri dell'attività lavorativa da svolgere che siano conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e dotati di certificazioni corrispondenti;
  - prendere visione delle indicazioni per l'Emergenza e delle Planimetrie per la Gestione Emergenza dislocate nei vari ambienti di lavoro;
- 5) l'appaltatore deve informare il proprio personale che in caso di emergenza ed evacuazione, dovrà portarsi nelle aree esterne dei fabbricati e avvisare il Referente per i rapporti con le Imprese esterne incaricato referente di ATS di Brescia. In ogni caso il personale dell'appaltatore deve sempre segnalare al Referente incaricato di ATS di ed al proprio Responsabile eventuali altre situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
  - 6) i lavori e le forniture dovranno essere eseguiti di norma in orario non coincidente con l'apertura al pubblico e con l'orario di servizio dei dipendenti ATS, fatto salvo per le attività svolte in locali tecnici e di servizio ove non vi sia presenza di lavoratori ATS e/o di altre imprese esterne. Eventuali deroghe alla presente disposizione dovranno essere richieste espressamente al Referente incaricato di ATS di Brescia per l'adozione di eventuali misure preventive e protettive aggiuntive e i lavori dovranno comunque avvenire senza interrompere, arrecare disagio alle attività svolte dai lavoratori ATS o generare pericoli per gli stessi;
  - 7) adibire allo svolgimento delle attività appaltate solo personale con regolare contratto lavorativo, in possesso del certificato di idoneità alla mansione, in regola con le vaccinazioni e con la "sorveglianza sanitaria" dove prevista e personale provvisto, ove necessario, di appropriati Dispositivi di Protezione Individuali, con oneri a carico dell'appaltatore.
  - 8) informare, formare, addestrare e aggiornare a cura dell'appaltatore il proprio personale sia sulle attività da svolgere che soprattutto sui rischi specifici/interferenziali e sulle relative misure da adottare per la loro riduzione/eliminazione.
  - 9) attivare in caso di subappalto (a cura ed onere dell'Affidataria), le procedure di informazione, formazione dei lavoratori della ditta subappaltatrice circa le norme e disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e l'organizzazione aziendale dell'ATS.
  - 10) soddisfare le prescrizioni previste nei Capitolati di gara, riguardo ai mezzi, attrezzature e prodotti da utilizzare nell'espletamento dell'appalto.
  - 11) nel caso di utilizzo di prodotti e sostanze è fatto obbligo di osservare le misure contenute nelle schede di sicurezza e di fornire al referente incaricato di ATS Brescia l'elenco dei prodotti e le schede di sicurezza stesse. Tali prodotti non devono arrecare danno alcuno a persone, arredi, strutture, impianti, ecc.
  - 12) nel caso si utilizzino carrelli, transpallets, attrezzature, apparecchiature, impianti, macchinari, scale portatili, trabattelli, opere provvisorie, ecc, gli stessi devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto (marcature e conformità CE) atte a garantire il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza e dei valori minimi dell'emissione acustica al fine di ridurre/eliminare le emissioni acustiche.



## 10. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'ATS di Brescia si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

***Il presente documento sarà allegato al contratto.***

***Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze, non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dall'Appaltante che dall'Appaltatore, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione individuate.***

***Si chiarisce che i costi della sicurezza derivanti da interferenze verranno liquidati solo se effettivamente sostenuti. La valutazione dei costi effettivamente sostenuti sarà oggetto di eventuale aggiornamento del presente documento.***

Data,

Il Dirigente Delegato dal  
Datore di Lavoro della  
Stazione Appaltante  
ATS di Brescia

Il Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice  
(firma e timbro)

Al presente D.U.V.R.I. sono allegati:

- Estratto del Piano di Emergenza dell'ATS di Brescia (Estratto Tipo)
- Documento tecnico di ATS sulle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
- Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi della ditta Markas srl relativo agli interventi di pulizia e sanificazione